

NUMERI UTILI		
Pronto intervento	113	
Carabinieri	112	
Questura centrale	4686	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	6761	
Soccorso stradale	116	
Sangue	4956375-757583	
Centro antiveloni	3054343	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malafida) 530972	
Aids da lunedì a venerdì 864270		
Aied: adolecenti	860661	
Per cardiopatici	8320649	
Telefono rosa	6791453	

Pronto soccorso a domicilio		
Ospedali:	4756741	
Policlinico	4482341	
S. Camillo	5310066	
S. Giovanni	77051	
Fatebenefratelli	5973299	
Gemelli	33054036	
S. Filippo Neri	3306207	
S. Pietro	36590168	
S. Eugenio	5904	
Nuovo Reg. Margherita	5844	
S. Giacomo	67281	
S. Spirito	650901	
Centri veterinari:		
Gregorio VII	6221686	
Trastevere	5898650	
Appio	7182718	

Pronto intervento ambulanza		
Odontoiatrico	861312	
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078	
Alcolisti anonimi	5280476	
Rimozione auto	6769838	
Polizia stradale	5544	
Radio taxi:		
3570-4994-3875-4984-88177		
Coop auto:		
Publici	7594568	
Tassisti	865264	
S. Giovanni	7853449	
La Vittoria	7594842	
Era Nuova	7591535	
Sanno	7550856	
Roma	6541846	

# Succede a ROMA

## Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		
Acqua: Acqua	575171	
Acqua: Rec. luce	575181	
Enel	3212200	
Gas pronto intervento	5107	
Nettezza urbana	5403333	
Sip servizio guasti	182	
Servizio borsa	6705	
Comune di Roma	67101	
Provincia di Roma	67661	
Regione Lazio	54571	
Archi (baby sitter)	316449	
Pronto li ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	
Aied	860661	
Orbit (prevendita biglietti concert)	4746954444	

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avia (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Bicicleggio	6543394
Collalti (bici)	5541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE		
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)		
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore		
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)		
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)		
Parioli: piazza Ungheria		
Prati: piazza Cola di Rienzo		
Trevi: via del Tritone		



## Incontro con la norvegese Eva Dahr, autrice della «Dolce vita»

# Una parabola di nove minuti

Storia di una puliscarpe che coi soldi ricavati compra altre scarpe. *Dolce vita* (il titolo naturalmente è ironico) è una parabola di soli nove minuti su come si guadagna e si spende velocemente il denaro: una piccola opera che in virtù di un interessante lavoro di inquadratura e sul montaggio è stata una delle proposte più stimolanti della sezione cinema del Festival Nordico in corso a Roma. Per saperne di più su due oggetti misteriosi (cortometraggio e cinema norvegese) abbiamo incontrato l'autrice Eva Dahr insieme alla sorella Juni, protagonista del film.

Come si diventa registi in Norvegia e quale è stata la sua formazione professionale?

Ho fatto due anni di Politecnico con specializzazione in

mass media. Poi ho ottenuto una borsa di studio per Budapest. Ho fatto assistenze alla regia, lavorato in pubblicità e realizzato un solo lungometraggio, *Fiore in fiamme*, nell'85.

Cosa pensa del cortometraggio come mezzo espressivo?

Penso sia una maniera più immediata e personale di esprimersi; per un regista è più facile usare idee in un film breve o non vincolato a tempi di alcun genere. Facendo un paragone con la letteratura il lungometraggio è omologabile al romanzo, il cortometraggio alla poesia.

Quali difficoltà può incontrare a livello di distribuzione?

Da noi non è difficile produrre quanto far vedere questi film. Attualmente solo dieci cortometraggi in un anno riescono ad uscire nelle sale; tuttavia c'è una discreta domanda da parte del pubblico.



Juni Dahr nel cortometraggio «Dolce vita»; a sin. una scena da «Esercizi di stile» sotto una foto pubblicitaria di Ben Dyne (1985)

## Capriole di stile all'Orologio dietro a Queneau

**ROSSELLA BATTISTI**

Esercizi di stile di Raymond Queneau. Traduzione e adattamento di Mario Moretti, regia di Jacques Seiler. Interpreti Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Francesco Pannofino, Musiche di Michel Deroin. Produzione «L'Albero». Al Teatro dell'Orologio tutte le sere alle 21 (escluso il lunedì).

«Ho inventato l'esercizio perpetuo» avrebbe potuto dire Raymond Queneau, se avesse immaginato la fertile ispirazione che molti hanno tratto dal suo funambolico testo del '47, «Esercizi di stile». Partendo da una futili annotazione di viaggio, l'eccentrico scrittore francese si diverte a dedurre novantanove variazioni, ora rimodellando a colpi di penna il testo, secondo ogni genere di figura retorica, ora reinterpretandolo in chiave sempre diversa. Punti di vista letterari, tanto più spassosi e sfaccettati quanto più sciacchi e monotoni era la trama che li ispirava. E proprio il gioco trasformista alla base di «Esercizi di stile» li rendeva suscettibili di attrazioni improvvisate per il teatro, dove al delirio «parolibro» si poteva aggiungere la terza dimensione del gesto.

Risale al 1980 la saporta trasposizione del testo di Queneau per un allestimento «da camera» che Jacques Seiler presentò a Parigi. La stessa



## Fotografia tedesca per la pubblicità

# La sua storia dal 1925 ad oggi

**STEFANIA SCATENI**

Tessera di un grande collage che ricompre la storia della fotografia in Germania, la mostra *Fotografia pubblicitaria tedesca 1925-1988* viene presentata a Roma dal Goethe Institut in collaborazione con il Creative Workshop, scuola internazionale di pubblicità. Ospitata da Ieri (e fino al 20 ottobre) nelle sale della scuola, in piazza dei Massimi 6, (ore 9.30-13.30 e 14.30-18), la mostra, che segue cronologicamente una esposizione di foto del Bauhaus, documenta, con oltre duecento immagini, la storia della fotografia nella pubblicità attraverso tutto il Novecento.

Da una bozza di manifesto per la Pelikan del 1924 si colla-ge come manifesti nei quali l'impostazione dell'immagine, la scrittura e la foto in sé interagiscono tra loro concorrendo a formare un linguaggio originale. Ma solo dopo la seconda guerra mondiale la fotografia comincia a dimenticare di essere uno specchio della realtà e sperimenta una sua specifica «costruzione» della realtà. Inizialmente portata agli estremi, con giochi grafici al limite del fumetto, la ricerca ritorna, dopo gli anni '60, a una sobrietà caratteristica delle tecniche di grafica pubblicitaria. Sono di quel periodo le immagini pulite, contrastate, curate nei mi-

In «Dolce vita» predominano inquadrature fisse e primi piani.

Tutto è finalizzato a un processo di minimalizzazione perché la protagonista è isolata dal mondo e si trova in una situazione di totale assenza di rapporti. Questo modo di rappresentare il particolare è un linguaggio che va direttamente alle emozioni.

Qual è lo stato di salute del cinema norvegese?

Purtroppo il governo liberale ha ridotto di un terzo il sovvenzionamento statale per le produzioni; questo, per un paese di soli quattro milioni e mezzo di abitanti, vuol dire ridurre le possibilità di esprimere la propria cultura. Comunque noi donne pensiamo che il cinema sia un mezzo espressivo che va direttamente alla testa e ai sentimenti, e il fatto che vi siano alcune registre brave e conosciute come ad esempio Anja Breien (*Caccia alla strega*, ndr) incoraggia anche le generazioni più giovani.

Avete già in mente un nuovo progetto di cortometraggio?

(Eva Dahr) Abbiamo appena girato un film di venti minuti che attualmente è in fase di montaggio. Si chiama *Troll*, dal nome di una figura mitologica norvegese che può assumere aspetti diversi.

(Juni Dahr) Il *Troll* ha a che fare con i nostri miti, con il substrato più profondo della nostra cultura.

(Eva Dahr) *Troll* è qualcosa che abbiamo dentro, che è in noi e non è spiegabile, una figura leggendaria e al contempo metaforica.

## La Fgci discute degli anni di piombo

Continuano i tempi moderni. La festa nazionale della Fgci, intitolata, appunto, «Tempi moderni» foto d'epoca immagini future, è al sesto giorno di attività. Tra i giardini di Castel S. Angelo, gli stand curati dai giovani comunisti rimarranno in piedi fino alla fine del mese. Tutte le giornate ancora fitte di appuntamenti: dalla musica al cinema, dai dibattiti politici e sociali alle discussioni nell'ambito della cultura e dello spettacolo. Insomma un vero concentrato degli ingredienti più sostanziosi della società contemporanea.

Anche oggi la festa della Fgci conserva la sua particolarità e propone una sfilza di appuntamenti. Spazio per spazio, uno sguardo a Castel S. Angelo per vedere cosa succederà questa sera. L'area dedicata ai dibattiti, che ripercorre la nostra storia a dieci anni dal duemila, è giunta al 1978, «anno di piombo». Alle 19.30 si discuterà del terrorismo, del caso Moro e dell'ombra della P2. Ad esporre la loro opinione sugli argomenti saranno Guido Bodrato, Cesare Salvi e Carole Beebe Tarantelli. Al piano bar, a partire dalle 21.30, si susseguono le seguenti iniziative: si esibirà il duo jazz Carmen Folato-Giulia Sansone; poi, il pubblico incontrerà Giorgio Bracardi (c'è stata una variazione di programma per cui l'incontro con Nanni Loy e Paolo Pietrangeli non avverrà questa sera). Veniamo alle proiezioni cinematografiche. Dalle ore 20.30, all'Arena 1, verranno presentati i noti film: *Gli invisibili* di Pasquale Squitieri, con Alfredo Rotella; *Diavolo in corpo* di Marco Bellocchio, con Manuchka Demers e Federico Pizzali; e *La tragedia di un uomo ridicolo* di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi. Sull' schermo della seconda Arena sono, invece, previsti: *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders e *Querelle* di Bresson di R. Fassbinder.

# Musica: riflessioni agguerrite su eventi canonici

**ENRICO GALLIAN**

Ormai è tardi. Si poteva prima, o almeno si poteva sperare: sperare di riuscire a servirsi della musica, della vera musica. Le rassegne, le manifestazioni, i seminari, le ricorrenze, le ricorrenze non servono più se non fossero servite a qualcosa. È quel qualcosa che ancora a tutt'oggi, o almeno all'altro ieri a Villa dei Gordiani con la rassegna annuale della scuola popolare di musica jazz, bisogna decidere che cos'è.

Anni Ottanta e anni Novanta di là a venire riducendo le possibilità di stabilire le differenze necessarie tra ascoltare e sentire.

potrebbe aver partecipato a cost diverse occasioni musicali, ma d'altronde questo ci offre la città di Roma e questo è quanto si possa sentire o ascoltare.

Tutte e tre le rassegne hanno qualcosa in comune che comunque risultano essere d'élite: il pubblico differenziale per luoghi nei casi della Galleria nazionale d'arte moderna e del Palazzo del Rettorato alla Sapienza non ascolta e la salotto e al Gordiani se decide di rimanere ad ascoltare è per erudizione personale. Venendo a mancare il bisogno capitale della partecipazione almeno per «qualcosa» che vada dal piacere al bisogno culturale, è quanto mai chiaro che continuare a organizzare rassegne e seminari e manifestazioni di discipline particolarmente selettive e incomprensibili è oltretutto impopolare anche fesso e superfluo.

Le due canoniche manifestazioni musicali nei templi dell'arte si indirizzano ad ulteriori selettivi agguerrimenti e la vacuità è ancora più evidente perché non essendosi stata una divulgazione nel tessuto urbano, è ignota a tutti la musica elettronica e le derivazioni multimediali in dia e video: quasi videogame e pellicole di fantascienza non a pochi. A quella di Villa Gordiani va aggiunta la rassegna del teatro Colosseo organizzata da Mario

**NEL PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**

Sezione Torrenova. Ore 18.30 assemblea per la manifestazione per la pace contro la guerra nel Golfo con Degni.

Sezione Garbatella. Ore 18.45 comitato direttivo incontra gli iscritti.

Sezione Portuense Parrocchietta. Ore 18 assemblea sulla Resistenza con M. Mammucan e C. Cianca.

**COMITATO REGIONALE**

Comitato regionale: è convocato per oggi c/o la Sala stampa della Direzione, via dei Polacchi, ore 16 il Comitato regionale su: 1) Cooptazione; 2) Elezione presidente Cir. 3) Elezione commissione.

**Federazione Castellani**. Valle Martella ore 19 (Di Paolo).

**Federazione Frosinone**. Torrice ore 21 costituzione Comitato per la costituzione.

**PICCOLA CRONACA**

Casal de' Pazzi. Numeri vincenti della lotteria alla Festa dell'Unità: 1) 4576, 2) 3705, 3) 4653, 4) 3453, 5) 3854, 6) 3725, 7) 3415, 8) 3471, 9) 3293, 10) 4761.

Culla. È nata Giulia. A Liza Dominici e Paolo Neri, genitori felicissimi, tasni auguri e alla piccola un benvenuto dai compagni della sezione Pci Colli Aniene e dell'Unità.

Culla. È nata Claudia. Ai genitori Maria Assunta e Roberto Mingardi ai nonni Edera e Giorgio i migliori auguri dalla sezione Pci Vespocvia, dalla Federazione romana e dall'Unità.

Lutto. I compagni della sezione telefonici Sip si associano al dolore del compagno Santelli per la perdita della madre Santa.